
Alla scuola della cura

Arte e fragilità in dialogo

Premessa

Più motivi spingono a promuovere l'incontro fra scuola e ospedale, fra la buona salute che generalmente si vive nelle aule scolastiche e la fragilità respirata nei corridoi di una struttura in cui persone attendono una visita specialistica o attraversano fasi acute o croniche di malattie, oppure vanno a visitare un parente.

- I promotori di questo incontro muovono da una **idea piena di educazione della persona**, secondo quanto proposto anche da organizzazioni internazionali quali l'UNESCO: *"I valori umanistici che dovrebbero costituire le basi e la finalità dell'educazione riguardano, ad esempio, il rispetto della vita e della dignità umana, l'uguaglianza di diritti e la giustizia sociale, la diversità culturale e sociale, il senso di solidarietà umana e la responsabilità condivisa per il nostro futuro comune"*¹. Una scuola, quindi, che insegni ad interessarsi, a non essere indifferenti al mondo e alla sofferenza altrui.
- La recente **infodemia** (eccesso di informazioni) e la circolazione di notizie false ha confuso la popolazione non solo studentesca, producendo pregiudizi e una discreta incertezza, in particolare sulle informazioni scientifiche correlate al COVID-19. È importante dunque aiutare i giovani a ricevere **informazioni corrette**, nonché fornirli di strumenti per essere in grado di reperirle autonomamente e recepirle. L'incontro con una struttura ospedaliera può offrire prospettive di lettura e smuovere interesse.
- Gli studenti possono avvicinarsi concretamente al **funzionamento di un grande ospedale** e toccare con mano diverse esperienze lavorative verso cui, nei diversi settori coinvolti (non solo medici e infermieri), potrebbero anche indirizzarsi una volta terminati i loro studi.

L'occasione

Negli ambienti dell'Ospedale Poliambulanza di Brescia è accolta, fino al termine dell'anno 2023, la mostra **"Seven Acts of medicine"**. Non una semplice mostra – si legge nella presentazione dell'iniziativa – ma un percorso che entra nei gangli della struttura ospedaliera, cercando di restituire ai visitatori pensieri, sensazioni, emozioni, insomma lo "spirito del luogo". L'artista italo-argentino **Raul Gabriel**, ben noto a livello internazionale per le sue opere innovative, dai dipinti alle installazioni video e ai lavori digitali, ha ideato un'operazione espositiva che travalica i confini di una mostra.

L'esposizione entra nell'identità dell'ospedale attraverso differenti media. *«L'artista si è calato nella vita della Poliambulanza, è entrato nelle sale operatorie, ha parlato con i medici e gli infermieri, ha assorbito tutto l'insieme di paure, attese e speranze che ne caratterizza l'attività – spiega il curatore della mostra Paolo Bolpagni – e ha concepito, rifacendosi ai sette atti di misericordia della tradizione cristiana, quelli che ha chiamato "Seven acts of medicine"»*.

¹ UNESCO, Ripensare l'educazione. Verso un bene comune globale. 2019, p.40

L'obiettivo

Attraverso il racconto e il linguaggio artistico si vuole attivare una proposta di senso e di riflessione, a partire dalla conoscenza di concrete esperienze di vita e professionali.

Ci si colloca nell'ambito di quanto dettato dalla normativa vigente in termini di

- **Educazione civica:** il DM 22/06/2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, prescrive nei contenuti sia la conoscenza della Costituzione, che si occupa di salute all'articolo 32, sia la trattazione dei temi legati allo sviluppo sostenibile, come *"la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico"*
- **PCTO:** fra gli obiettivi definiti dall'art. 57.18 della L. 145/2018 è esplicitato che i PCTO debbano *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente; offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità*
- **Orientamento post diploma:** le recenti Linee guida del 23 dicembre 2022 richiamano la definizione di orientamento come *"processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*.

Sullo sfondo, l'esperienza di **"Maturi al punto giusto"**, proposta dalla Fondazione Comunità e scuola, dalla Diocesi di Brescia e dall'Ufficio Scolastico Provinciale, in collaborazione con molti enti ed istituzioni bresciani, giunta all'ottava edizione, evento rivolto ai maturandi bresciani che intende fornire un'occasione di orientamento di ampio respiro, offrendo ai ragazzi percorsi aperti a più aree della vita.

La proposta

Destinatari dell'iniziativa sono **le studentesse e gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado**. L'evento, della durata di circa 2 ore si svolge con inizio alle ore 9.00 nelle seguenti date

giovedì 19 ottobre	venerdì 27 ottobre	lunedì 30 ottobre	giovedì 02 novembre	lunedì 06 novembre	martedì 28 novembre	venerdì 01 dicembre
---------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Per consentire un accesso regolare e la possibilità di dialogo in gruppi non troppo numerosi, è necessaria iscrizione del gruppo classe (gratuita) attraverso la compilazione del presente modulo:

La segreteria dell'evento confermerà l'iscrizione della classe direttamente al contatto indicato dalla scuola.

La visita sarà così articolata:

- Accoglienza, saluto introduttivo (prof. Mario Taccolini / Responsabile diocesano per la Scuola o Fondazione Comunità e scuola), condivisione obiettivi e modalità di lavoro (15 minuti)
- Intervento **"Come è organizzato un grande ospedale?"**, a cura di Fondazione Poliambulanza (20 minuti)
- Testimonianza di un medico o un infermiere **"Lavorare in un ospedale: professione, scelta di vita, incontro con le persone."** Ma anche ... **"Gesto di cura e di prossimità nel tempo di hi tech, robotica, intelligenza artificiale"**. (15 minuti)
- Domande e risposte (15 minuti)
- Introduzione alla mostra **Seven Acts of Medicine** e all'autore (10 minuti; breve video)
- Visita alla mostra (20 minuti)
- Tempo di condivisione e valutazione dell'esperienza, a cura di Fondazione Comunità e scuola (20 minuti)

Al termine verrà rilasciato attestato di partecipazione.